

Stipendi bloccati, più tardi in pensione. Confermati i tagli alle Regioni, sanatoria per 2 milioni di case fantasma

Queste le principali misure presenti nella manovra.

Stop ai contratti. Tre anni di blocco insieme al taglio delle retribuzioni insieme alla drastica diminuzione dei fondi per la contrattazione decentrata nella pubblica amministrazione.

Stangata assicurazioni. Resta la tassa sulle assicurazioni. Il governo attende un incremento di gettito di 264 milioni l'anno.

Scuola. Il 30% dei risparmi potranno essere destinati anche agli scatti di anzianità e di carriera dei docenti. Resta il tetto dei 20 alunni previsto per le classi con alunni disabili. Sugli scatti di anzianità possibile allentamento del blocco nel 2011 ma senza alcuna certezza sulla tenuta delle retribuzioni e delle risorse necessarie per gli anni successivi.

Farmaci. I tagli saranno spalmati su tutta la filiera. Dal 2011 il prezzo degli equivalenti è adeguato alla media Ue.

Quote latte. Proroga al 31 dicembre il pagamento della rata delle multe latte per chi non ha rispettato le regole.

Certificati verdi. Il Gse dovrà riacquistare quelli in scadenza, ma la spesa andrà ridotta del 30%.

Autotrasporto. Salta il pacchetto di misure per il settore.

Pedaggi. Già scattati i pedaggi su alcune tratte Anas.

Taglia-enti. Soppressi tra gli altri l'Ente teatrale italiano, quello per la Montagna, l'Isae.

Manager p.a. - La quota di stipendio che supera i 90.000 è ridotta del 5%, quella che supera i 150mila il 10%.

Pensioni. Donne della p.a. in pensione a 65 anni dal 2012. Dal 2015 età anagrafica collegata all'aspettativa di vita. Previste «finestre mobili», che ritardano la possibilità di lasciare il lavoro.

Più controlli su invalidi. Torna al 74% la soglia per gli assegni di invalidità. Salgono a 250 mila le verifiche Inps.

Tagli Regioni. La sforbiciata resta di 8,5 miliardi ma sarà la Conferenza Stato-regioni a decidere come ripartirli seguendo criteri di «virtuosità». Tagli anche a Comuni (4 miliardi) e Province (800 milioni).

Comuni e lotta evasione. I comuni che collaboreranno incasseranno il 33% dei tributi statali incassati ma solo nei prossimi anni.

Tasse Abruzzo. Proroga della sospensione delle tasse per le imprese fino al 20 dicembre. I cittadini avranno 10 anni per la restituzione dei tributi. Il pagamento scatterà dal 2011.

Case fantasma. Entro il 2010 chi ha un fabbricato non censito dovrà denunciarlo e farlo accatastare.

Catasto. Accesso dei comuni alle banche dati del Territorio. Nelle compravendite immobiliari per assicurare la conformità delle planimetrie basta un attestato di un tecnico.

Paesaggio: silenzio-assenso. Esteso all'autorizzazione paesaggistico-territoriale il silenzio-assenso della conferenza dei servizi.

Redditometro. Entrano nuovi indicatori per risalire dal tenore di vita al reddito guadagnato.

Tracciabilità. Tetto a 5.000 euro per i pagamenti in contanti. Obbligo di fattura telematica oltre i 3.000.

Libertà impresa. D'ora in poi basterà una segnalazione per avviare un'attività. I controlli solo ex-post. Dalle nuove regole sono esclusi i documenti relativi al patrimonio culturale e paesaggistico.

Fisco e imprese. L'accertamento fiscale sarà esecutivo nei 2 mesi successivi all'atto della notifica. Possibile compensare i crediti nei confronti della p.a. con debiti verso il fisco.